



Fondazione
ARTEA

Codice Etico

FONDAZIONE ARTEA
Sede legale: Il Filatoio
Via Matteotti, 40 Caraglio
C.F. 94040690045 - P.IVA 03451160042
info@fondazioneartea.org
fondazioneartea@messaggipec.it

INDICE

INTRODUZIONE AL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
<u>PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO</u>	4
ART. 1 - PRINCIPI GENERALI	4
ART. 2 - PRINCIPIO DI LEGALITÀ	4
ART. 3 - TRASPARENZA	4
ART. 4 - TUTELA DELLE INFORMAZIONI	5
ART. 5 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5
ART. 6 - RAPPORTI CON I FORNITORI	5
<u>ATTIVITA'</u>	6
ART. 7 - PERSONALE DIPENDENTE	6
ART. 8 - TUTELA SALUTE E DELLA SICUREZZA	7
ART. 9 - UTILIZZO DEI BENI DELLA FONDAZIONE	7
ART. 10 - UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI	7
<u>VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO</u>	8

INTRODUZIONE AL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico nasce dall'esigenza di identificare, formalizzare e diffondere i principi deontologici, di diligenza, correttezza, lealtà e trasparenza cui Fondazione Artea (di seguito anche "**Fondazione**") ispira la propria attività ed a cui, conseguentemente, si attiene nella propria organizzazione interna nonché nella gestione delle proprie relazioni interne ed esterne. L'osservanza di tali principi è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi, l'affidabilità della gestione, la reputazione e l'immagine della Fondazione.

Il Codice è presupposto e strumento di riferimento anche per il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché per la prevenzione della corruzione ex L. 190/2012.

Sono destinatari del Codice Etico e sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni, i dipendenti ed i collaboratori della Fondazione.

Sono altresì destinatari del Codice Etico, obbligati a osservare i principi in esso contenuti e sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni, i componenti degli organi sociali della Fondazione nonché i consulenti, i fornitori, i partners e chiunque svolga attività in nome e per conto della Fondazione o sotto il controllo della stessa.

La Fondazione si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del presente Codice Etico tra tutti i destinatari, richiedendo che i principi di seguito esposti siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

Le eventuali violazioni potranno essere oggetto di sanzioni di natura disciplinare o contrattuale.

PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

La Fondazione promuove e valorizza presso il pubblico, il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in ogni loro forma ed espressione, con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

La Fondazione orienta la propria attività, in maniera inderogabile, ai principi contenuti nel presente Codice Etico e al rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme previste dalla Legislazione Italiana e da tutti i Paesi dove esso opera.

ART. 2 - PRINCIPIO DI LEGALITÀ

Il perseguimento degli interessi della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria alle norme di legge applicabili, quale che ne sia il rango o la fonte, ed ai principi di correttezza e onestà. I destinatari del presente Codice, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, sono tenuti al rispetto di tutte le norme dell'ordinamento giuridico.

ART. 3 - TRASPARENZA

La Fondazione si ispira al principio della trasparenza nello svolgimento delle attività istituzionali, nella gestione delle risorse finanziarie utilizzate e nella conseguente rendicontazione e/o registrazione contabile.

La Fondazione si ispira al principio della trasparenza e della completezza dell'informazione nella redazione di tutti i documenti.

La Fondazione si impegna, inoltre, a garantire la trasparenza dell'attività anche alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 che, in combinato disposto con la L. 190/2012, rappresenta parte essenziale dell'attività di prevenzione della corruzione.

I destinatari saranno quindi tenuti al rispetto di quanto previsto dal Piano di Prevenzione della Corruzione (P.P.C.) nella parte in cui descrive gli adempimenti in materia di trasparenza e a collaborare per l'implementazione della sezione del sito internet "Amministrazione Trasparente".

ART. 4 - TUTELA DELLE INFORMAZIONI

I destinatari assicurano la massima riservatezza, in conformità alle disposizioni di legge, delle informazioni in proprio possesso.

Tutti i soggetti destinatari del Codice Etico devono astenersi, inoltre, dal diffondere notizie false o fuorvianti che possano trarre in inganno la comunità esterna nonché dall'utilizzare le informazioni apprese nell'ambito della propria attività per scopi non connessi all'esercizio delle stesse.

ART. 5 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON GLI ENTI PUBBLICI E CON I SOCI PUBBLICI

Gli impegni assunti nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni devono essere caratterizzati dal rigoroso rispetto della legge e dei regolamenti applicabili e volti alla prevenzione della corruzione attiva e passiva.

Gli organi della Fondazione, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti ad adeguare la loro condotta al fine di non adottare comportamenti che possano in alcun modo influenzare le decisioni e l'indipendenza di giudizio dei Pubblici Ufficiali e, di conseguenza, ottenere per la Fondazione, illeciti vantaggi o interessi.

La Fondazione richiede che si presti la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque svolga ispezioni, indagini o controlli per conto delle autorità pubbliche.

È fatto divieto di:

- fornire ingannevoli o false informazioni alle autorità competenti;
- non rendere dichiarazioni e di rendere dichiarazioni mendaci alle Autorità Giudiziarie;
- ricevere e/o indebitamente offrire o promettere a funzionari e/o impiegati pubblici o comunque ad incaricati di pubbliche funzioni, doni, benefici, utilità di qualsiasi genere, sia dirette che indirette.

ART. 6 - RAPPORTI CON I FORNITORI

La Fondazione procede alla scelta dei contraenti con trasparenza e attraverso procedure aperte. In questo ambito essa utilizza esclusivamente criteri legati alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti, alla loro qualità ed alla loro complessiva economicità.

È fatto divieto ai destinatari di accettare da fornitori o aspiranti tali, doni, benefici o vantaggi, diretti o indiretti, di qualunque genere o tipo, ove di valore non modico.

ATTIVITA'

ART. 7 - PERSONALE DIPENDENTE

Il Personale è assunto, previa ricerca e selezione trasparenti, con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

I profili professionali dei candidati vengono valutati esclusivamente al fine del perseguimento degli interessi aziendali.

La Fondazione fornisce ai propri dipendenti strumenti di formazione e di aggiornamento idonei al raggiungimento di un grado di professionalità adeguato all'esecuzione dei compiti loro assegnati e ne valorizza nel tempo le attitudini e le competenze.

La Fondazione si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici condivisi.

La Fondazione vigila affinché i propri dipendenti e collaboratori si comportino e siano trattati con dignità e rispetto nel quadro di quanto previsto dalle leggi del nostro ordinamento e delle relative modifiche.

La Fondazione non tollera nessuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa di discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque dipendente o collaboratore verso un altro dipendente o collaboratore.

La Fondazione è contraria a qualsiasi tipo di discriminazione basata sulla diversità di razza, di lingua, di colore, di fede e di religione, di opinione e affiliazione politica, di nazionalità, di etnia, di età, di sesso e orientamento sessuale, di stato coniugale, di invalidità e aspetto fisico, di condizione economico-sociale nonché alla concessione di qualunque privilegio legato ai medesimi motivi.

La Fondazione promuove la cultura anche fra i propri dipendenti e collaboratori e valorizza la loro professionalità, sostenendone la formazione e cercando di sviluppare e far crescere le specifiche competenze.

La Fondazione incoraggia la segnalazione degli illeciti e non permette che a ciò consegua qualsivoglia trattamento discriminatorio.

ART. 8 - TUTELA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte del personale ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza.

Le attività della Fondazione devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

ART. 9 - UTILIZZO DEI BENI DELLA FONDAZIONE

Ciascuno è direttamente e personalmente responsabile della protezione e della conservazione dei beni affidatigli per espletare i propri compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni.

ART. 10 - UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI

La comunicazione e informativa verso l'esterno, attraverso l'uso di strumenti informatici (quali il sito Internet della Fondazione) deve avvenire nel rispetto del principio di veridicità, trasparenza in modo da fornire informazioni conformi con l'immagine e l'attività svolta dalla Fondazione.

Per quanto riguarda la connessione internet eventualmente resa disponibile, nonché il telefono, compreso quello cellulare, la e-mail, l'utilizzo dovrà essere ragionevolmente limitato a scopi strettamente aziendali. In particolare non è consentito l'uso della posta elettronica per inviare messaggi indecorosi, offensivi e tali da ledere l'immagine della Fondazione.

La Fondazione sancisce il divieto assoluto in capo ai destinatari del presente Codice di alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico utilizzato dalla Fondazione stessa o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in uno dei suddetti sistemi.

Infine, particolare attenzione viene rivolta al rispetto della normativa a tutela della privacy.

VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza delle norme e dei principi esposti nel presente Codice Etico sono da considerarsi quale elemento essenziale per il corretto espletamento delle attività e per il corretto comportamento che la Fondazione deve assumere.

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice Etico ad opera dei dipendenti della Fondazione costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e può dar luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e saranno proporzionate alla gravità e alla natura dei fatti.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

Le violazioni del Codice Etico da parte dei componenti degli organi sociali della Fondazione dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione, al Direttore ed all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che provvederanno ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

Sta a tutti coloro che operano all'interno della Fondazione segnalare tempestivamente il sorgere di situazioni che potrebbero in qualsiasi modo costituire una violazione al presente Codice Etico, alle norme di legge previste dalla Legislazione Italiana e/o da qualsiasi altro Paese col quale la Fondazione operi o intenda operare e infine, al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/2001.

Per garantire il rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico, saranno inserite all'interno dei contratti con i fornitori e consulenti apposite clausole vincolanti al rispetto di tali principi.